

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00438496
ESC - Ente schedatore	AI272
ECP - Ente competente	S28

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	0800438495
ROZ - Altre relazioni	0800438509

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	ancona
OGTN - Denominazione /dedicazione	Altare del Crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Carlo
LDCC - Complesso di appartenenza	Collegio S. Carlo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	0064
INVD - Data	2016

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	10.927173692
GPDPY - Coordinata Y	44.645354262
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007183_0
GPBT - Data	22-12-2016
GPBO - Note	(3525909) -ORTOFOTO Agea 2011- (http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/agea2011_rgb) -0
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1680
DTSF - A	1690
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	sec. XVIII
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega modenese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	portoro
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara
MTC - Materia e tecnica	stucco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	785
MISL - Larghezza	615
MISV - Varie	misure esclusa la croce in sommità
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1975/ post
RSTE - Ente responsabile	SBAS MO

RSTR - Ente finanziatore

Fondazione Collegio San Carlo Modena

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

L'ancona è costituita da marmi diversi: zandobbio, nembro, portoro, nero marquinia e marmo bianco di Carrara. La base è in nembro con zoccolo in pietra di Lissinia. All'interno delle specchiature in portoro nella base: a sinistra, un TAO a cui si avvolge un serpente con un cartigli; e a destra un tronchetto fiorito, le cui radici hanno la forma di serpenti e altri mostri che lottano, circondato da un cartiglio. L'alzata ha struttura in nembro con specchiature in portoro. L'alzata è spartita da quattro lesene con cornice in nembro e sezione interna in portoro, alla cui base si trovano rigonfiamenti simili a volute scanalate. Tra le lesene si trovano due candelabre (a dx e sx del crocifisso) in marmo bianco di Carrara raffiguranti strumenti della Passione. Al centro si trova una nicchia che ospita il crocifisso. Il fastigio tripartito riporta al centro un timpano su cui siedono due angioletti in stucco. Al centro della cimasa l'immagine dipinta di Cristo incorniciata da medaglioni con all'interno iscrizione latina. Il Timpano centrale triangolare è sorretto da due lesene in marmo di Carrara decorate con volute e cherubini. Ai lati due cimase riportanti al centro un globo crociato (SX) e un cuore (DX). Il timpano centrale è sormontato da una croce in legno dorato. L'ancona è a for

DESI - Codifica Iconclass

soggetto assente

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

soggetto assente

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

nella cimasa intorno all'oculo

ISRI - Trascrizione

ILLUMINETET MISEREA TUR

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

sotto la croce

ISRI - Trascrizione

REGI MARTYRUM DOMINO

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

capitale

ISRP - Posizione

base, a sinistra, nel nastro

ISRI - Trascrizione	QUI PERCUSSUS ASPEXERIT EUM VIVET
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	base, a destra, nel nastro
ISRI - Trascrizione	NE MORIANTUR/ DEVORAVIT VIRGA AARON VIRGAS EORUM+
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'altare del Crocifisso si configura come un'opera del tutto particolare non tanto nel disegno, affine a quello degli altri altari della chiesa anche se arricchito da un ornato più insistito, quanto nella pressoché perfetta bicromia che viene rotta soltanto dal paliotto in marmi diversi. Sarebbe interessante riuscire a ricostruire intamente la genesi dell'idea che portò a questa realizzazione nella quale vengono riprese due suggestioni evidenti: la tecnica bicroma, a bianco e nero, dei paliotti in scagliola prodotti dalla scuola di Carpi a partire dalla metà del Seicento, e una memoria più lontana, quella dell'abbondanza di marmi neri, poco usati in un territorio come quello emiliano dove prevalgono le tipologie e i colori dei marmi veronesi ma familiari, usuali per le squadre di marmorini, scultori e architetti che provenivano dal nord della Lombardia o dal basso Ticino, terre ricche di cave di marmi e pietre verdi e nere. Da questa terra proveniva Giovan Pietro Piazza, capomastro in chiesa negli anni di realizzazione dell'altare e fino al 1690, come lombarda è la famiglia Loraghi, fra i quali un Antonio che lavorò all'altare della Pietà e un Tommaso impiegato almeno per le colonne del portico. Nel 1678 si iniziarono i lavori di completamento dell'altare, voluto da Gian Antonio Brizio e concluso sul volgere degli anni Ottanta del Seicento: Brizzi, alias Ludrignani, morendo legò ad esso una lampada d'argento e una somma per mantenerla sempre accesa. Descrive l'aspetto ottocentesco dell'altare il Sossaj (1841, p. 130): nella nicchia che ospita il Crocifisso era presente un ricco reliquiario esposto nella solennità di Ognissanti. Sotto il grande Crocifisso era posizionata una tela con il "Transito di San Giuseppe" di proprietà dell'"Unione della Buona Morte" eretta in S. Carlo per progetto dei sacerdoti Bonaventura Corti e Antonio Maria Cavazzuti; fu poi sostituito da un "ovale di S. Antonio Zaccaria Marini" di cui non abbiamo altre notizie (Soli 1979, p. 333; esiste un dipinto con l'effigie del santo ma è rettangolare, inv. 3968). Completava la "macchina" dell'altare uno spazio percorribile ricavato nel retro e arricchito da una decorazione a fresco di cui si intravedono poche tracce. Nel 1772 fu fatto un congegno per poter muovere lateralmente la ferriata dell'altare e potervi fare il sepolcro nel Giovedì Santo: è possibile che a queste date risalgano alcuni degli apparati effimeri presenti nelle collezioni e chiaramente legati al Triduo e alle celebrazioni delle Quarantore. Al suo interno l'altare ospita una scarsella con le reliquie dei santi martiri Geminiano e Adriano. In occasione della solennità della Santa Croce, a maggio e a settembre, l'altare veniva "apparecchiato" con damaschi donati dallo stesso Brizio. Nell'insieme l'altare presenta una struttura scenografica che, secondo Anna Coccioni, evoca i frontespizi degli altari alla romana.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena
FTAN - Codice identificativo	FSCMO_0064a

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chellini L./ Pancaldi E.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBH - Sigla per citazione	FSCB0033
BIBN - V., pp., nn.	p. 192

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sossaj F.
BIBD - Anno di edizione	1841
BIBH - Sigla per citazione	FSCB0023
BIBN - V., pp., nn.	p. 130

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Soli G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	FSCB0044
BIBN - V., pp., nn.	pp. 322, 333

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benati D. /Peruzzi L.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	FSCB0017
BIBN - V., pp., nn.	pp. 136-137
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 115 p. 140

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1975
CMPN - Nome	Lugli

FUR - Funzionario responsabile	Bonsanti G.
---------------------------------------	-------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Albonico C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Albonico, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia

ISP - ISPEZIONI**ISPD - Data**

2016

**ISPN - Funzionario
responsabile**

Farinelli, Patrizia